



## DICHIARA

che l'intervento ricade nel seguente caso, fra quelli previsti all'art. 167, comma 4, del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.:

- a) per lavori, realizzati in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica n. .... del ..... (PG. n. .... del .....), che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- b) per l'impiego di materiali in difformità dell'autorizzazione paesaggistica n. .... del ..... (PG. n. .... del .....);
- c) per lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Data di esecuzione degli interventi .....

PROGETTISTA	Progettista abilitato: .....
	<small>(titolo, nome e cognome, ragione sociale)</small>
	residente/con studio a .....
	via/viale/piazza ..... n. .... - ..... ( ..... ) CAP .....
	<small>(città) (prov.)</small>
tel. .... e-mail/PEC ..... CF/P.IVA	
Ordine/Collegio professione ..... n° iscrizione .....	

ZONA DI RUE  .....(art. ....delle NdA)  
 .....(art. ....delle NdA)

### CLASSIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria
- Restauro e risanamento conservativo
- Movimenti di terra (scavi e riporti)
- Altro .....

### TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO

- Edificio di valore storico-architettonico
- Edificio di valore culturale-testimoniale



## Note

(1) Si richiamano i commi 4 e 5 dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche:

4. L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica, secondo le procedure di cui al comma 5, nei seguenti casi:
  - a) per lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
  - b) per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;
  - c) per lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
  
5. Il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'area interessati dagli interventi di cui al comma 4 presenta apposita domanda all'autorità preposta alla gestione del vincolo ai fini dell'accertamento della compatibilità paesaggistica degli interventi medesimi. L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni. Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. L'importo della sanzione pecuniaria è determinato previa perizia di stima. In caso di rigetto della domanda si applica la sanzione demolitoria di cui al comma 1. La domanda di accertamento della compatibilità paesaggistica presentata ai sensi dell'art. 181, comma 1-quater, si intende presentata anche ai sensi e per gli effetti di cui al presente comma.